

IL SOLE 24 ORE S.p.A.

“a rettifica del precedente documento messo a disposizione del pubblico lo scorso 4 aprile, per correzione di errori materiali a pag 6, peraltro in coerenza con la complessiva informazione già fornita, e a pag 15, 27, 52 e 63 ”

RELAZIONE

**SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER
L'ESERCIZIO 2018**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione de
Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 7 marzo 2019**

www.gruppo24ore.com

INDICE	2
GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2018	7
<i>a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	9
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	9
<i>f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
<i>g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	10
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	10
<i>j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	11
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
<i>4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	13
<i>4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	15
<i>4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	24
<i>4.4. Organi delegati</i>	28
<i>4.5. Altri Consiglieri esecutivi</i>	32
<i>4.6. Amministratori indipendenti</i>	32
<i>4.7. Lead independent director</i>	32
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	33
7. COMITATO PER LE NOMINE	34

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	34
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI <i>indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i) TUF</i>	36
10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	37
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	39
11.1 <i>Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	41
11.2 <i>Responsabile della funzione di internal audit</i>	42
11.3 <i>Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001</i>	43
11.4 <i>Società di revisione</i>	45
11.5 <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali</i>	45
11.6 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	48
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
13. NOMINA DEI SINDACI	52
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lettere d) e d-bis TUF)	54
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	58
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	58
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	60
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	61
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	61

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI
COMITATI

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2011 al quale la Società ha aderito così come da ultimo aggiornato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: Il Sole 24 ORE S.p.A. (Il Sole 24 ORE), con sede in Milano, Via Monte Rosa, n. 91, Capitale sociale Euro 570.124,76, interamente versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00777910159, R.E.A. di Milano n. 694938.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione ossia 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

Regolamento Emittenti Consob/RE: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di Emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la Relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Organizzazione della Società

La Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale. L'organizzazione della Società è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

Assemblea degli Azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto;

Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – per legge o Statuto – all'Assemblea;

Collegio Sindacale: ha il compito di vigilare:

- (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- (iii) sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- (iv) sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (v) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- (vi) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione;
- (vii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;
- (viii) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate Consob nonché sulla osservanza della Procedura medesima.

L'attività di revisione contabile è affidata alla società di revisione EY S.p.A. iscritta nell'apposito albo presso Consob, nominata, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016.

La Società ~~non~~ rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Il Sole 24 ORE, forte degli oltre 150 anni della propria storia, interpreta i valori del libero mercato, di una comunità economica pienamente integrata nell'Unione europea. Il Sole 24 ORE, con un'informazione completa ed indipendente, misura il grado di trasparenza del Paese e ne favorisce la libera iniziativa e l'efficienza.

Il Sole 24 ORE promuove l'apertura dei mercati, la concorrenza, la cultura dell'innovazione e l'internazionalizzazione.

Il Gruppo 24 ORE, con tutte le sue pubblicazioni ed attività, si propone di dare corpo quotidiano allo spirito ed ai valori d'impresa, diffusi in qualunque tipologia e dimensione aziendale.

Il Sole 24 ORE resterà fedele alla propria identità storica; voce insostituibile del mondo dell'impresa, delle professioni, dei mercati finanziari. Una guida quotidiana e in tempo reale alla complessità del mondo globale e multimediale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2018

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a, TUF)

Il capitale sociale è di Euro 570.124,76, suddiviso in n. 9.000.000 azioni ordinarie (non quotate) e n. 56.345.797 azioni di categoria speciale (ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario).

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	9.000.000	13,77%	Non Quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni speciali	56.345.797 (di cui 330.202 azioni proprie)	86,23%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto preferenziale al dividendo e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale

Il Sole 24 ORE non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Il Sole 24 ORE non ha piani di incentivazioni a base azionaria che comportano aumenti di capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b, TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2017, sono stati aboliti i limiti al possesso azionario delle azioni di categoria speciale già presenti nello Statuto ai sensi degli artt. da 8 a 10.

Ogni azione di categoria speciale ha diritto a un voto sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria. A favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge e ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 3% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su ciascuna categoria di azione	Quota % su capitale con diritto di voto
Azioni ordinarie			61,54%
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,77%	
Azioni di categoria speciale			
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	47,77%	

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d, TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e, TUF)

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto previsti in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f, TUF)

Le restrizioni relative alle azioni di categoria speciale detenute in eccesso rispetto al limite al possesso azionario del 2% sono state abolite con la modifica dello Statuto deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2017, per cui alla data della Relazione non vi sono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g, TUF)

Alla data della Relazione risulta esistente, ai sensi dell'art. 122 del TUF, un Patto Parasociale tra Confindustria e 53 altre associazioni ed enti (le "Associazioni Aderenti") appartenenti al sistema confindustriale (nessuna delle quali in possesso di una partecipazione superiore all'1% del capitale sociale della Società) che ha ad oggetto azioni complessivamente pari al 68,549% del capitale sociale della Società e segnatamente:

- a) n. 9.000.000 azioni ordinarie e n. 31.217.484 azioni di categoria speciale detenute da Confindustria, rappresentative del 61,545% del capitale sociale della Società (congiuntamente, le "Azioni di Confindustria"); e
- b) n. 4.576.652 azioni di categoria speciale detenute dalle Associazioni Aderenti, cumulativamente rappresentative del 7,004% del capitale sociale della Società (le "Azioni delle Associazioni Aderenti" e, congiuntamente alle Azioni di Confindustria, le "Azioni Sindacate").

Le Pattuizioni Parasociali si intendono validamente perfezionate alla data di sottoscrizione da parte di tutte le Parti ossia al 22 febbraio 2019 (la "Data di Validità"), hanno durata fino alla scadenza del terzo anno a far tempo dalla Data di Validità e si intenderanno tacitamente rinnovate per ulteriori periodi di 3 (tre) anni con riferimento alle Parti che non avranno comunicato la volontà di non rinnovare la propria partecipazione almeno 90 (novanta) giorni di calendario prima di tale data di scadenza, a condizione che non siano pervenute disdette da Parti che siano complessivamente titolari di Azioni Sindacate che rappresentano oltre il 3% (tre per cento) del capitale della Società.

Le Parti si sono impegnate reciprocamente e irrevocabilmente a non trasferire, per i primi 18 (diciotto) mesi a partire dalla Data di Validità (il “Periodo di Lock-Up”)

a) né le Azioni Sindacate; né

b) qualunque diritto reale di godimento inerente alle Azioni Sindacate o ai diritti medesimi e/o altri diritti che comportano il trasferimento del diritto di voto con riferimento alle Azioni Sindacate, ovvero ancora diritti ad acquistare Azioni Sindacate (i “Diritti”), da esse rispettivamente detenuti.

Il Periodo di Lock-Up non si estenderà ai successivi rinnovi delle Pattuizioni Parasociali.

Le informazioni essenziali del Patto Parasociale sono reperibili sul sito internet della Società all’indirizzo www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “IINFO”.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter ed art. 104-bis, comma 1)

La Società e le società da essa controllate non sono parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento in capo a Il Sole 24 ORE, che prevedono la possibilità da parte degli istituti finanziatori di recedere dal contratto e di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento qualora si modifichi l’azionariato di controllo.

Al 31 dicembre 2018, i finanziamenti che presentano tale clausola non risultano utilizzati.

Lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* in materia di OPA previste dall’art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m, TUF)

Alla data della Relazione, non sussistono deleghe da parte dell’Assemblea al Consiglio di Amministrazione all’aumento del capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 cod. civ. né all’emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Inoltre, non sussistono autorizzazioni da parte dell’Assemblea all’acquisto di azioni proprie ai sensi dell’art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall’Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell’art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria

approvati dalla Società. Alla data della presente Relazione Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni speciali e allo 0,51% dell'intero capitale sociale.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 cod. civ.)

Un azionista dell'Emittente ha presentato due denunce al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile – rispettivamente in data 3 ottobre 2016 e 6 luglio 2017 – nelle quali, riferendo di circostanze dal medesimo ritenute indici di sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2497 del Codice Civile (direzione e coordinamento sull'Emittente), ha richiesto all'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale di effettuare le opportune indagini.

A fronte della denuncia ricevuta in data 3 ottobre 2016, il Collegio Sindacale ha provveduto a richiedere, ad un autorevole professionista e docente universitario, un parere *pro-veritate* circa la ricorrenza della fattispecie di cui all'art. 2497 del Codice Civile, in cui lo stesso ha fornito alcuni “indici di direzione e coordinamento” come individuati dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Dato che la relativa sussistenza deve essere verificata in concreto, tramite un'indagine fattuale della fattispecie che consenta di appurare se ricorrono gli elementi che distinguono la direzione e coordinamento dal mero controllo, il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto a condurre detta verifica in fatto, anche tramite invio di apposito questionario ai singoli Amministratori, giungendo a confermare, con deliberazione in data 16 marzo 2017, l'insussistenza di direzione e coordinamento da parte di Confindustria. Le conclusioni del Consiglio di Amministrazione sono state sottoposte all'Organo di Vigilanza nella riunione del 24 maggio 2017 e nuovamente confermate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, sulla base delle informazioni raccolte.

Il medesimo azionista ha successivamente presentato una nuova denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, in data 6 luglio 2017, nella quale ha richiesto una nuova verifica rispetto all'eventuale direzione e coordinamento, nei confronti della Società, di Confindustria.

La Società ha ribadito, in tale sede, l'analisi condotta e precedentemente esposta e precisato, inoltre, che in passato non ha mai ritenuto di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'azionista di controllo Confindustria ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile. Nei rapporti tra la Società e Confindustria, infatti, pur detenendo quest'ultima una partecipazione pari al 61,54% % del capitale della Società, è possibile escludere che la prima sia soggetta ad un'attività di “direzione e coordinamento” da parte della seconda, posto che questa attività presuppone l'assunzione, da parte del soggetto controllante, di un vero e proprio ruolo operativo nei confronti della società controllata. Un simile ruolo operativo di Confindustria nei confronti della Società deve escludersi in virtù del fatto che:

- (i) non sussistono tra le due entità rapporti finanziari o economici o contrattuali di particolare interesse qualitativo o quantitativo, salvo rapporti di scarsa entità economica e comunque posti in essere a condizioni di mercato;
- (ii) non risulta dai verbali degli organi di amministrazione della Società alcuna delibera, o atto propedeutico alle delibere rispettivamente adottate da detti organi,

- che possa far ragionevolmente ritenere che le decisioni della controllata siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante;
- (iii) non risulta, parimenti, nelle delibere della Giunta o del Consiglio Direttivo di Confindustria alcuna volontà impositiva e imperativa nei confronti della Società;
 - (iv) la nomina del direttore del quotidiano Il Sole 24 ORE è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in piena autonomia sia gestionale sia in termini di indirizzi editoriali;
 - (v) Confindustria non approva né i *budget* né i *business plan* tanto della Società quanto delle sue controllate.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) relative agli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

Il Sole 24 ORE, con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'adesione è stata confermata con successive delibere del Consiglio di Amministrazione in relazione alle singole modifiche approvate di volta in volta al Codice dal Comitato per la Corporate Governance istituito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso della riunione del 14 luglio 2014, il Comitato per la Corporate Governance ha approvato alcune modifiche al Codice di Autodisciplina, principalmente volte a rafforzare il principio del “*comply or explain*” e in tema di trasparenza sulle indennità corrisposte a titolo di “buonuscita” ai manager. È stata, dunque, emanata una nuova versione del Codice (“Codice 2014”), alle cui nuove raccomandazioni le società emittenti sono state invitate ad adeguarsi a partire dal 1° agosto 2014. Inoltre, è stato richiesto agli emittenti che, con la nuova politica per la remunerazione approvata a partire dal 1° gennaio 2015, trovi applicazione la nuova raccomandazione, in base alla quale la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, deve prevedere intese contrattuali che consentano agli emittenti di richiedere la restituzione o di trattenere, in tutto o in parte, componenti variabili della remunerazione, se calcolate sulla base di dati rivelatisi successivamente errati.

Successivamente, nel corso della riunione del 9 luglio 2015, il Comitato ha approvato alcune modifiche di dettaglio del Codice di Autodisciplina volte a recepire alcuni principi in materia di “*corporate social responsibility*” e rafforzare i presidi aziendali di legalità e trasparenza e confermare alcune raccomandazioni formulate dal Comitato nella sua Relazione annuale

pubblicata l'11 dicembre 2014, che gli emittenti sono stati invitati ad applicare entro la fine dell'esercizio iniziato nel 2016.

Infine, il Codice di Autodisciplina (edizione 2015) è stato integrato al fine di salvaguardare gli effetti positivi della Legge 12 luglio 2011, n. 120 sull'equilibrio di genere nella composizione degli organi sociali delle società quotate, anche successivamente al venir meno della sua efficacia a partire dal 2020, invitando gli emittenti ad adottare i criteri di diversità di genere richiamati dai nuovi principi 2.P.4. e 8.P.2. per la composizione, rispettivamente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dall'inizio del primo mandato di tali organi successivo alla cessazione degli effetti della Legge n. 120/2011.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “*Corporate Governance*” de Il Sole 24 ORE e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da undici componenti. Ai sensi dello Statuto, gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, salvo che la deliberazione di nomina non determini un periodo più breve. L'attuale Consiglio di Amministrazione sarà in carica fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Gli amministratori sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la nomina degli amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali questi sono elencati in ordine e numero progressivo. Ciascuna lista deve indicare, tra i primi quattro nominativi elencati, almeno tre candidati aventi i requisiti di indipendenza in numero pari a quello inderogabilmente previsto dalla legge. Essa non può contenere un numero di candidati superiore a undici.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo (2%) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la minore frazione di capitale richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili. A tale proposito, si precisa che la quota determinata dalla Consob, ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti, è superiore (2,5%) a quella prevista dallo statuto sociale. La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la

Società. La relativa certificazione, rilasciata con le modalità previste dalla legge, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Fermo restando quanto disposto dalla normativa applicabile, le liste devono essere corredate:

- (1) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (2) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- (3) di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura. In particolare, lo statuto prevede che per qualificarsi come indipendenti almeno due consiglieri debbano essere scelti tra soggetti che, oltre a possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge, non siano imprenditori individuali aderenti a Confindustria o alle organizzazioni territoriali e di categoria facenti capo a Confindustria, né siano soci esercenti il controllo, amministratori esecutivi o lavoratori dipendenti di società aderenti alla predetta associazione o alle predette organizzazioni.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Almeno 21 giorni prima di detta data, le liste sono rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. I voti espressi in difformità da questa prescrizione non sono attribuiti ad alcuna lista.

Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- (i) dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo in cui sono elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del Consiglio di Amministrazione, meno uno
- (ii) il componente mancante è tratto dalla lista che ottenga il successivo maggior numero di voti, sempre che tale numero sia almeno pari alla metà della frazione di capitale minima richiesta per la presentazione della lista dei candidati.

Laddove la composizione del Consiglio di Amministrazione che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero

necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra il consiglio di amministrazione con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

La sostituzione degli amministratori è regolata dall'articolo 19 dello Statuto il quale prevede che, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, gli altri, con delibera approvata dal Collegio Sindacale, li sostituiscono con il primo non eletto della medesima lista a cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica fino all'assemblea successiva, sempre che sia assicurata la presenza del numero degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina vigente e dallo Statuto e, comunque, nel rispetto dei criteri di riparto previsti dal TUF.

Laddove non fosse possibile procedere come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione deve essere integrato in base alle previsioni di legge applicabili ed in modo da assicurare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla disciplina applicabile.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione anche in considerazione della natura dell'azionariato della Società nonché delle regole statutarie e normative previste per la nomina ed il rinnovo del Consiglio stesso, ha valutato di non adottare un Piano di successione per gli Amministratori esecutivi.

4.2 Composizione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d, TUF)

L'Assemblea ordinaria del 14 novembre 2016 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno rassegnato le loro dimissioni i seguenti Amministratori:

- Franco Moscetti: Amministratore Delegato – nominato il 28 dicembre 2016 – cessato in data 12 giugno 2018;
- Giorgio Fossa: Presidente del CdA – nominato il 14 novembre 2016 – cessato in data 29 giugno 2018;
- Luigi Gubitosi: Amministratore - nominato il 14 novembre 2016 – cessato in data 14 novembre 2018;
- Massimo Tononi: Amministratore – nominato il 14 novembre 2016 – cessato in data 27 aprile 2018;
- Luigi Abete: Amministratore – nominato in data 14 novembre 2016 – cessato in data 28 febbraio 2019.

La tabella che segue indica gli attuali dieci¹ componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dall'Assemblea Ordinaria del 14 novembre 2016 e tratti dell'unica lista presentata dal socio Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, con l'indicazione della rispettiva funzione esecutiva o non esecutiva e del possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina e dal TUF:

Nominativo	Carica ricoperta	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendente	
			TUF	Codice di Autodisciplina
Edoardo Garrone	Presidente del CdA – Nominato Amministratore in data 14 novembre 2016 e Presidente il 5 luglio 2018.	Esecutivo		
Carlo Robiglio	Vice Presidente del CdA - Nominato Amministratore il 14 novembre 2016 e Vice Presidente il 15 novembre 2016.	Esecutivo		
Cerbone Giuseppe	Amministratore Delegato a far data dal 1° agosto 2018.	Esecutivo		
Marco Gay	Amministratore nominato il 27 aprile 2018.	Non esecutivo		
Gianluca Ferrero	Amministratore - Nominato in data 27 novembre 2018.	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Giuseppina Mengano Amarelli	Amministratore – Nominata in data 14 novembre 2016.	Non esecutivo		
Patrizia Elvira Micucci	Amministratore – Nominata in data 14 novembre 2016.	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Marcella Panucci	Amministratore – Nominata in data 14 novembre 2016.	Non esecutivo		

¹ La Società ha deciso di non procedere alla cooptazione a seguito dell'uscita dell'Amministratore Luigi Abete in ottica del rinnovo dell'intero organo di amministrazione previsto per l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Livia Salvini	Amministratore – Nominata in data 14 novembre 2016.	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Fabio Vaccarone	Amministratore – Nominato il 1° agosto 2018.	Non esecutivo		

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Edoardo Garrone

Nato a Genova il 30 dicembre 1961, ha frequentato il corso di laurea in Scienze Politiche presso l'Istituto Alfieri di Firenze, e successivamente, corsi parauniversitari di Economia e Finanza a Londra e in USA ed un corso di "Business & Administration" per giovani dirigenti d'azienda presso l'INSEAD di Fontainebleau. Edoardo Garrone ha ricoperto le seguenti cariche istituzionali: dal 1994 al 1997, Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Genova; dal 1997 al 1998, Presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Genova; dal 2000 al 2002, Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria; da maggio 2004 ad aprile 2008, componente della Presidenza di Confindustria, Presidente del Comitato tecnico per le riforme istituzionali e federalismo; da maggio 2006 a agosto 2016, Consigliere di Amministrazione Pininfarina S.p.A.; da luglio 2008 a aprile 2013, Consigliere di Amministrazione di Sipi S.p.A.; da luglio 2008 a aprile 2013, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedificatio S.p.A.; da maggio 2008 ad aprile 2012, Vice Presidente di Confindustria per l'Organizzazione e il Marketing Associativo; da giugno 2009 a luglio 2016, Consigliere di Amministrazione di ALUISS; da luglio 2010 a novembre 2012, Amministratore Unico Retindustria S.r.l.; da maggio 2012 ad aprile 2014, Componente della Presidenza di Confindustria, Presidente del Comitato tecnico per l'Ambiente e Internazionalizzazione del Sistema associativo; da maggio 2014 ad aprile 2016, Componente del Comitato di Presidenza di Confindustria, con delega per l'Internazionalizzazione associativa. Da maggio 2016 è Componente dell'Advisory Board di Confindustria e Presidente del Gruppo Tecnico Internazionalizzazione associativa. Dal 1986 al 1987 ha lavorato alla Marsud S.p.A. di Bari. Dal 1989 al 1991 è stato dirigente presso la Direzione Pianificazione Strategia del Gruppo. Nel 1988 è entrato in ERG S.p.A. dove, inizialmente, ha partecipato allo studio di ristrutturazione del Gruppo seguendo, poi, la prima fase di implementazione del progetto. Dal 15 giugno 1990 all'aprile 2003 è stato Vice Presidente di ERG S.p.A. Dal 20 maggio 2011 al febbraio 2013 è stato Vice Presidente Esecutivo U.C. Sampdoria S.p.A. Da marzo 2013 a giugno 2014 è stato Presidente di U.C. Sampdoria S.p.A. Attualmente è Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A. (Holding finanziaria del Gruppo Garrone/Mondini) e Presidente del Gruppo ERG. Edoardo Garrone ricopre, attualmente, i seguenti incarichi: membro della Giunta di Assonime; Consigliere di Amministrazione Associazione Civita; Consigliere di Amministrazione Fondazione Magna

Carta; membro del Consiglio Direttivo IEFE; Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Giannina Gaslini; membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Gaslini Onlus; Presidente del Consiglio di Amministrazione; Consigliere di Amministrazione di Invitalia Ventures SGR; membro del Comitato di Presidenza e del Consiglio Federale di FIEG – Federazione Italiana Editori Giornali.

Giuseppe Cerbone

Giuseppe Cerbone è Amministratore Delegato de Il Sole 24 Ore S.p.A. dal 1 Agosto 2018. Precedentemente ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Agenzia di stampa Ansa dal 2008, dopo un primo incarico svolto tra il 1998 ed il 2002. Nato a Napoli nel 1958, si è laureato in Scienze dell'Informazione e specializzato in Computer Science e Artificial Intelligence negli Stati Uniti, dove ha ottenuto il PhD e ha collaborato con l'Ames Research Center della NASA e con NeXT Computer, società creata da Steve Jobs. Rientrato in Italia, dopo un'esperienza anche come dirigente nel Gruppo IRI-Stet, ha ricoperto gli incarichi di Amministratore Delegato e Direttore Generale all'interno del Gruppo 24 ORE. Da anni impegnato nella ricerca e diffusione del know how tecnologico legato all'economia della conoscenza, è stato Vice Presidente dell'Istituto Italiano di tecnologia, Consigliere del Presidente del Forum sulle Telecomunicazioni e docente di Economics and Business Management presso la scuola di giornalismo dell'Università LUISS di Roma e Presidente FIEG per le Agenzie nazionali di informazione. Attualmente è Vice Presidente di PuntoIT, Associazione non-profit per la diffusione di Internet in Italia ed in Europa attraverso le aziende e le istituzioni.

Carlo Robiglio

Nato a Torino il 24 giugno 1963, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È fondatore, presidente e CEO della holding di partecipazioni Ebano S.p.A., che opera principalmente nel settore editoriale e nella digital economy. Dal 2002 al 2005 ha ricoperto la carica di Presidente regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte. Dal 2010 al 2013 ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali di Novara e di Vicepresidente del Consiglio Direttivo in seno alla medesima Associazione. Dal 2002 al 2005 ha fatto parte del Comitato di Presidenza Confindustria Piemonte in qualità di Vicepresidente e membro del consiglio di Confindustria Piemonte. Dal 2000 al 2002 ha ricoperto la carica di presidente dei Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Novara nonché membro dello stesso Consiglio Direttivo dell'AIN. È Presidente del Comitato Regionale di Piccola Industria di Confindustria Piemonte, membro del Comitato centrale della Piccola Industria di Confindustria Nazionale Direttore. È membro del Consiglio generale di Confindustria per il biennio 2015-2017. È direttore della rivista nazionale di Piccola Industria di Confindustria "L'Imprenditore". Da aprile 2016 è membro del consiglio di Amministrazione del Sole 24 ORE.

E' stato fino al 2017 direttore della rivista nazionale di Piccola Industria di Confindustria "L'Imprenditore". Dal 23 novembre 2017 è Presidente Nazionale di Piccola Industria di Confindustria, nonché Vicepresidente nazionale di Confindustria.

Giuseppina Mengano Amarelli

Nata a Napoli il 2 febbraio 1945, nel 1967 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli Federico II. Nominata Cavaliere del Lavoro il 30 maggio del 2006, è presidente della Amarelli Srl di Rossano (CS), una delle più antiche imprese familiari nel mondo, che produce liquirizia sin dal 1731. È docente universitario, avvocato e giornalista pubblicista. Con gli altri membri della famiglia ha voluto il Museo della liquirizia "Giorgio Amarelli", inaugurato nel luglio 2001, al quale nel 2004 è stato dedicato un francobollo. Nel 2003 viene nominata Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e nel 2006 viene insignita dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per aver portato l'industria alimentare familiare al ruolo di leader mondiale nel settore della liquirizia. È stata consigliere della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e componente dell'Organismo di Vigilanza di Bper Services, ed è vice presidente della Banca Regionale di Sviluppo SpA in rappresentanza della Fondazione Banco di Napoli. È consigliere del Touring Club Italiano del quale presiede l'Organismo di Vigilanza, dell'Università "Orientale" di Napoli e di Aurora Penne di Torino. È stata presidente di Tecnesud-Consorzio Tecnologico per la Calabria ed è membro del Comitato consultivo della Fondazione "Calabresi nel Mondo". Già vice presidente dell'ANM S.p.A., è stata presidente del Compliance Office. È presidente emerito dell'associazione "Les Hénokiens" a Parigi e afferisce all'Unione Imprese Storiche Italiane a Firenze. È componente del Comitato tecnico-scientifico dell'UCID. Fa parte del Consiglio direttivo del Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, del direttivo del Comitato Leonardo e di Museimpresa, del Collegio dei Probiviri dell'AIDEPI, del Gruppo Tecnico e Sviluppo di Confindustria, dell'AIdAF, dell'Accademia dei Georgofili come membro corrispondente, dell'International Council of Museum, dell'AIPAI, di Europa Nostra. Già Consigliere del Teatro stabile di Napoli é presidente Onorario della FITA di Cosenza. Ha ricevuto il Premio Bellisario, il Premio Minerva, il Premio Guggenheim per il museo, il Premio Union camere per la longevità e il successo, il premio del Ministero delle Attività Produttive per l'Imprenditoria femminile, il Premio Firenze Donna, il premio "Grande Dame" Veuve Clicquot, il premio "Leonardo Qualità Italia", il premio "100 anni di Confindustria", il premio "Fenice" dell'Università La Sapienza di Roma, il premio speciale "Anima" per i 150 anni dell'Unità d'Italia 2014, il premio "Italian Talent Award 2014", Premio Internazionale Standout Woman Award, Roma 2016, Premio "Lady Truck" - Imprese Eccellenti al Femminile, Genova 2016, Mandarino d'Oro 2018, Premio Frauenfelder, Università Suor Orsola, Napoli 2019

Gianluca Ferrero

Nato a Torino nel 1963, laureato in Economia e Commercio nel 1988, è dottore commercialista.

Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali ed è anche Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Incarichi ricoperti: Presidente del Collegio Sindacale di Fincantieri S.p.A., Luigi Lavazza S.p.A, Alberto Lavazza e C. S.a.p.a., Emilio Lavazza e C. S.a.p.a., Italia Independent S.p.A., Praxi Intellectual Property S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Italia Independent Group S.p.A. e P. Fiduciaria S.r.l.

Altri incarichi: Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A., Tecwald Holding S.p.A., Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte S.p.A. , componente del Consiglio di Amministrazione di Francesco Franchi S.p.A. ,Pygar S.r.l e LOL S.r.l., Amministratore Unico di San Carlo 2016 Immobiliare S.r.l.

Marco Gay

Torinese, nato nel 1976, Marco Gay, è sposato e ha tre figli. La famiglia rappresenta uno dei valori essenziali della sua vita e trova in essa larga parte delle sue motivazioni. Le sue radici provengono da una famiglia imprenditoriale e industriale, che all'insegna dei valori e dell'etica ha formato il suo carattere e la sua visione della vita, che si è arricchita e rafforzata con le esperienze che ha avuto la fortuna di vivere. Crescere a contatto con l'azienda e con la gestione aziendale è stato uno dei master più proficui che abbia potuto seguire. La sua carriera imprenditoriale inizia nell'azienda di famiglia Proma S.p.A., società operante nel settore vetro-ceramica, poi venduta alla Saint-Gobain Abrasivi e prosegue come consulente aziendale in ambito commerciale e human resources. Parallelamente ricopre il ruolo di docente presso l'Istituto Europeo di Design e in corsi organizzati dall'Università di Torino e dalla Regione Piemonte.

Dal 2000 è Co-Founder e CEO di WebWorking. Nel 2007 acquisisce quote della società Ottovolante, società specializzata in Digital Project per il settore farmaceutico e ne diventa l'Amministratore Delegato. Successivamente entra nell'agenzia pubblicitaria GSW WorldWide Italy come CEO, con il compito di integrare l'agenzia con il network internazionale inVentiv Health. Nel 2012 ricopre la carica di Presidente del Rotary Club Torino Superga. Nel 2013 è Co-Founder di AD2014, startup innovativa nel settore Internet of Things, e di Torino1884, società operante nel settore Food&Beverage per lo sviluppo di punti vendita in Italia e all'estero, in partnership con primarie aziende nella produzione di prodotti appartenenti alla tradizione e alla storia locale e nazionale. Per entrambe le aziende ricopre anche l'incarico di Presidente fino al 2018.

Da maggio 2015 è Consigliere di Amministrazione della Società Online Sim. Da maggio 2014 a maggio 2017 è stato Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria e Vice Presidente di Confindustria. Da maggio 2016 è Consigliere di Amministrazione dell'Università LUISS Guido Carli. Da settembre 2017 è Presidente del Gruppo Tecnico "Formazione di sistema" di Confindustria. Da aprile 2018 è Presidente di Anitec-Assinform. Il 30 novembre 2015 diventa socio di Digital Magics S.p.A., incubatore di startup quotato su AIM Italia e da novembre 2015 a dicembre 2017 è stato Vicepresidente Esecutivo di Digital Magics.

Il 12 dicembre 2017 Marco Gay è stato nominato Amministratore Delegato di Digital Magics.

Patrizia Micucci

Nata a Foggia il 5 gennaio 1959, nel 1983 ha conseguito la laurea in Business Administration presso l'Università LUISS di Roma. Nel 1984 ha conseguito il titolo di Italian CPA (Dottore Commercialista) e nel 1989 ha frequentato l'MBA L. Stern School of Business presso la New York University. Dal 1984 al 1988 è stata Assistente del Professore di Matematica Finanziaria presso l'università LUISS di Roma. Nel 1986 è stata Professore ospite alla New York University e nel 1987 Professore ospite alla Berkeley University, California. Dal 1984 al 1988, presso la LUISS School of Management, a Roma è stata responsabile per il dipartimento di Banking & Finance. Dal 1990 al 2007 ha lavorato presso la sede di Milano di Lehman Brothers. Nel 2008 ha lavorato presso la sede di Londra di Lehman Brothers, quale Senior Advisor to the European Merchant Banking Fund IV e Responsabile per le operazioni buyout italiane. Nel 2009 ha lavorato presso la sede di Lugano di BI-INVEST (Bonomi Family Office) nel ruolo di Senior Partner di Endowment Investment Holding Limited. Nel 2010 ha lavorato presso la sede di Milano di Société Générale, nel ruolo di Managing Director, Head of Coverage and Investment Banking-Italia. Dal 2012 a settembre 2016 ha lavorato presso la sede di Milano di Société Générale Corporate & Investment Banking, Milano nei ruoli di Chief Country Officer, Italia e Managing Director, Head of Coverage and Investment Banking-Italia. Dal 2015 a settembre 2016 ha lavorato presso la sede di Milano di Société Générale, nel ruolo di Group Country Head, Italia. È stata inoltre responsabile del management di tutte le linee di business italiane: SG Investment Banking, SG Securities Services S.p.A., SG Leasing S.p.A., SG Equipment Finance, ALD Automotive S.p.A. (car leasing company) and Fidelity S.p.A. (consumer lending solutions). È inoltre stata membro del Consiglio di Amministrazione della sede di Parigi - Francia di Société Générale. Dal 2016 è Amministratore Indipendente del gruppo editoriale italiano Il Sole 24 ORE. Dal 2017 è consulente presso Neuberger Berman Europe Limited.

Marcella Panucci

Nata a Vibo Valentia il 23 gennaio 1971, si è laureata con lode in Giurisprudenza nel 1994 presso l'Università Luiss-Guido Carli. Nel 1999 ha perfezionato gli studi allo University College of London nell'ambito del programma di ricerca "The Role of Economics in EC Competition Law". Nel 2004 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Disciplina della libertà della concorrenza" presso l'Università di Perugia. Dal 9 luglio 2012 è Direttore Generale di Confindustria, dove ha iniziato la sua carriera professionale nel 1995, ricoprendo vari ruoli fino al 2011. Nel 1998 ha lavorato presso la Commissione europea a Bruxelles nella Direzione Generale Concorrenza. Ha rappresentato Confindustria in molte sedi istituzionali a livello nazionale e internazionale, partecipando a Comitati e Commissioni istituiti, tra gli altri, dai Ministeri della PA e della Semplificazione, dell'Economia e delle Finanze, della Giustizia, da Borsa Italiana, dall'OCSE e da BusinessEurope. Da novembre 2011 a luglio 2012 è stata Capo della Segreteria Tecnica e Consigliere economico del Ministro della Giustizia Paola Severino.

Dal 2012 è componente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana. Dal 2018 è consigliere di sorveglianza della Fondazione Human Technopole. Dal 2015 al 2018 è stata docente a contratto presso l'Università LUISS-Guido Carli per l'insegnamento "Comparative Corporate Governance". Dal 2018 è docente a contratto, sempre presso l'Università LUISS-Guido Carli dell'insegnamento di "Diritto Pubblico dell'Economia". È autrice di numerose pubblicazioni nel campo del diritto dell'economia.

Livia Salvini

Nata a Roma il 27 giugno 1957, si è laureata in Giurisprudenza ed è stata dapprima ricercatore, poi professore associato e infine, dal 2001, professore ordinario di diritto tributario. Ha insegnato presso l'Università del Molise e l'Università Roma Tre e dal 2005 è in ruolo presso la LUISS-Guido Carli di Roma. È autrice di monografie e di numerosi altri contributi scientifici, in materia, tra le altre, di IVA, procedimento di accertamento, abuso del diritto, aiuti di Stato fiscali, federalismo fiscale. Svolge un'intensa attività convegnistica, in sede sia scientifica che di formazione e aggiornamento professionale. È componente del comitato scientifico delle riviste: Rassegna Tributaria, Il Fisco Gruppo Wolters Kluwer; Rivista Trimestrale di Diritto Tributario, Giappichelli; Diritto e pratica tributaria, Cedam. È avvocato cassazionista e socio fondatore di "Salvini Escalar e Associati – Studio legale tributario fondato da F. Gallo". È presidente del collegio sindacale di Coopfond S.p.A., società di diritto speciale. È sindaco di Atlantia S.p.A. società quotata. È componente del Consiglio di Amministrazione di IGD SIIQ, società quotata. È componente del Comitato scientifico del Centro studi di Confindustria. È stata componente di numerosi Gruppi di lavoro costituiti presso Ministeri per l'elaborazione di norme fiscali, tra cui quello costituito presso il MEF per l'attuazione della delega fiscale (L. n. 23/2014). È presidente del comitato fiscale dell'associazione "Il Trust in Italia". Ha partecipato, quale esperto fiscale, a numerose trasmissioni televisive (RAI 1, RAI 3, LA7).

Fabio Vaccarone

Fabio Vaccarone è Managing Director di Google Italy e membro di Google EMEA Management Board. In precedenza, Vaccarone ha ricoperto diversi incarichi da Amministratore Delegato e Direttore Generale in Manzoni / Gruppo Editoriale L'Espresso, al Gruppo Sole 24 Ore, in RCS Mediagroup ed è stato Chief Executive Officer di Starcom Mediavest Group, società di Publicis Groupe. Dopo la laurea in Economia, e un MBA all'Università Bocconi, ha lavorato nella società di consulenza strategica Bain&Company.

Politiche di diversità

In relazione alla nuova previsione dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*, del TUF, in tema di politiche in materia di diversità applicate agli organi di amministrazione, gestione e controllo,

la Società non ha formalizzato specifiche linee guida tuttavia la composizione degli organi di amministrazione e controllo è informata a principi coerenti con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina cui la stessa ha aderito. Si elencano alcuni elementi che rendono la composizione degli organi di amministrazione e controllo della Società sostanzialmente conforme alla nuova previsione normativa:

- lo statuto garantisce la diversità di genere ed attualmente almeno 1/3 dei componenti dell'organo di amministrazione e di controllo appartengono al genere meno rappresentato. Per il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti più di un terzo dei membri facenti parte del genere meno rappresentato. Per il Collegio Sindacale un terzo dei componenti è composto dal genere meno rappresentato;
- principio meritocratico, senza discriminazione alcuna per motivi legati al sesso, all'età, alla lingua, alla nazionalità o in generale, alle condizioni personali e sociali (Art. 3.4, Codice Etico);
- adeguata rappresentanza: nel Consiglio di Amministrazione sono stati eletti esponenti del mondo imprenditoriale e *manager* con esperienza maturata in settori industriali affini a quello della Società e professionisti con esperienza finanziaria.
- età: l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è contraddistinta dalla presenza di Consiglieri di diverse fasce d'età.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società

Tutti gli Amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che gli amministratori possono ricoprire in altre società quotate, bancarie, assicurative, finanziarie o di rilevanti dimensioni.

In particolare, in conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio ha individuato criteri differenziati in ragione del tipo di incarico (esecutivo o non esecutivo) ricoperto e prevede un limite di 8 incarichi per Amministratori non esecutivi e di 5 incarichi per Amministratori esecutivi.

Induction Program

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che gli Amministratori potessero partecipare, durante il mandato, nelle forme ritenute opportune, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle

dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. Le suddette iniziative hanno compreso la presentazione della struttura organizzativa e la presentazione delle singole *Business Unit* del Gruppo 24 ORE.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea. L'art. 12 dello Statuto attribuisce anche al Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge, la competenza per le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del codice civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale conseguente al recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In conformità dei criteri stabiliti dall'articolo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito delle attività svolte, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del Gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'emittente e la struttura del gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sull'identità di tali consulenti e sugli eventuali ulteriori servizi da essi forniti all'emittente o a società in rapporto di controllo con lo stesso;
- h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- i) fornisce informativa nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del consiglio (ad esempio presidente o chief executive officer, come definito nell'articolo 2), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione del presente articolo 1 e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g);
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informazione è fornita, anche dagli organi delegati, in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato, da tenersi complessivamente con periodicità almeno trimestrale; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di

Amministrazione e del Comitato Esecutivo è comunicata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha:

- preso atto della mappatura aggiornata dei rischi relativi all'emittente e alle sue controllate nonché delle misure adottate per la gestione e/o mitigazione dei predetti rischi, ritenendo tali rischi correttamente identificati, gestiti e monitorati ai fini di una sana e corretta gestione dell'impresa e quindi valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica;
- valutato l'andamento generale della gestione;
- valutato l'indipendenza dei propri membri;
- valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso;
- approvato preventivamente tutte le operazioni delle società controllate aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e/o finanziario;
- approvato le operazioni con parti correlate che sono soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi della procedura adottata dalla Società ed il cui aggiornamento ai sensi delle vigente normativa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la propria riunione dell'11 novembre 2010.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare e assicura la tempestività e completezza dell'informazione pre-consiliare, anche attraverso executive *summary*, adottando le misure necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

La Società non ha concesso deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 c.c.*.

In conformità al criterio applicativo 1.C.6 del Codice di Autodisciplina, tra le modalità di svolgimento delle riunioni consiliari, è stata adottata anche quella concernente la partecipazione da parte di soggetti esterni al Consiglio, in particolare da parte dei dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, in modo da fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 21 volte. Le riunioni hanno avuto una durata media di 3 ore. La tabella di seguito riportata indica la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle sedute del Consiglio:

Membri del Consiglio	% di partecipazione
Edoardo Garrone	76%
Giuseppe Cerbone	100%
Giorgio Fossa ⁽¹⁾	100%
Franco Moscetti ⁽²⁾	100%
Carlo Robiglio	81%
Luigi Abete ⁽⁴⁾	62%
Gianluca Ferrero	100%
Marco Gay	82%
Luigi Gubitosi ⁽³⁾	100%
Giuseppina Mengano Amarelli	100%
Patrizia Elvira Micucci	86%
Marcella Panucci	86%
Livia Salvini	86%
Massimo Tononi ⁽⁵⁾	80%
Fabio Vaccarone	62%

(1) Cessato in data 29 giugno 2018;

(2) Cessato in data 12 giugno 2018;

(3) Cessato in data 14-22 novembre 2018;

(4) Cessato in data 28 febbraio 2019.

(5) Cessato in data 27 aprile 2018.

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, si sono già tenute cinque riunioni, rispettivamente in data 2 gennaio, 22 gennaio, 7 febbraio, 28 febbraio e 7 marzo (approvazione del Progetto di Bilancio); risultano altresì previste almeno altre tre riunioni, così come riportato nel calendario degli eventi societari pubblicato mediante comunicato stampa il 20 dicembre 2018. Le suddette 3 riunioni, già previste e comunicate al mercato, sono programmate rispettivamente per l'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e i Resoconti Intermedi di Gestione².

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente con lettera raccomandata da inviarsi al domicilio di ciascun amministratore e Sindaco effettivo almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax ovvero - ove espressamente consentito da parte di ciascuno singolo destinatario - via posta elettronica da inviare, in ogni caso, almeno sei ore prima.

² La Società si avvale dell'esonero dalla pubblicazione della quarta trimestrale ai sensi dell'art. 2.2.3, Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

Le adunanze del Consiglio possono essere tenute per video o per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza di voto dagli Amministratori presenti.

Il Presidente si assicura che agli Amministratori sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione. In particolare, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno viene inviata a Consiglieri e Sindaci la documentazione ritenuta necessaria od opportuna per un'adeguata conoscenza e valutazione degli argomenti, in relazione all'oggetto delle delibere che si prevede di dover assumere nel corso della riunione. Il principale flusso di informazioni tra il *management* ed i Consiglieri è infatti rappresentato dai documenti che vengono inviati tramite posta elettronica in debito anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in seno al medesimo sia ritenuta opportuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, nel corso dell'esercizio, la propria autovalutazione i cui esiti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione stesso tenutosi in data 7 marzo 2019.

Il processo di autovalutazione è stato effettuato mediante la compilazione, da parte di ciascun consigliere, di un questionario, secondo modalità che garantissero la ricezione in forma anonima delle *opinion* formulate, nonché tramite la facoltà di formulare proposte di intervento finalizzate al miglioramento della *performance*.

In particolare, il Consiglio ha valutato il proprio funzionamento, dimensione e composizione. Al termine dell'analisi effettuata dal Consiglio di Amministrazione, emerge che la valutazione ha avuto esito positivo sia con riferimento alle tematiche quali il funzionamento e la dimensione del Consiglio che con riguardo al ruolo dei Comitati e degli Amministratori Indipendenti. Dalla valutazione si evince, altresì, quelli che sono gli ambiti di miglioramento per il Consiglio di Amministrazione che riguardano la tempestività dell'informativa pre-consiliare e la frequenza delle riunioni degli Amministratori Indipendenti.

4.4 Organi delegati

L'art. 27 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge e ai sensi dello Statuto, a un comitato esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha

altresì la facoltà di nominare tra i suoi componenti uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni e retribuzioni a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 ha attribuito al Presidente Giorgio Fossa i seguenti poteri:

- a) la rappresentanza legale e la firma sociale, nonché il potere di convocare il Consiglio di amministrazione, fissarne l'ordine del giorno, coordinare i lavori e fornire a tutti i Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno;
- b) la gestione dei rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- c) la determinazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, delle strategie, riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della società e del gruppo, nonché le operazioni straordinarie, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- d) la condivisione, su proposta dell'Amministratore Delegato, di proposte relative alle nomine e ai licenziamenti dei manager della prima linea e dei compensi loro spettanti;
- e) la comunicazione istituzionale o rivolta al mercato finanziario, con facoltà di delega all'Amministratore Delegato;
- f) la facoltà di acquisire dall'Amministratore Delegato o dalla struttura dirigenziale del gruppo tutti i dati e le informazioni ritenuti necessari ad adempiere alle funzioni di cui sopra;
- g) la supervisione delle attività di audit, ferma restando la dipendenza gerarchica del responsabile di tale funzione dal Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 ha nominato quale Vice Presidente il Dott. Carlo Robiglio, attribuendo a quest'ultimo la delega relativa allo sviluppo dei rapporti istituzionali con le Associazioni territoriali e categoriali del sistema Confindustria.

In data 15 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il Dott. Franco Moschetti quale Amministratore e Amministratore Delegato, attribuendogli i poteri necessari per la rappresentanza e gestione della Società; l'Assemblea dei soci del 22 dicembre 2016 ha poi ratificato la cooptazione.

La suddetta nomina ad Amministratore Delegato è stata nuovamente confermata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2016, con conferimento di deleghe nella medesima formulazione.

Sono invece riservati al Consiglio di Amministrazione, oltre alle competenze riservategli dalle disposizioni di legge e regolamento vigente:

- (i) la stipula di contratti, la costituzione di servitù e la concessione di garanzie relativi a beni immobili;
- (ii) ogni tipo di accordo connesso alle assunzioni e alle cessioni di partecipazioni, interessenze in società, ditte ed imprese e rami aziendali e alle acquisizioni di aziende;
- (iii) la stipula di fideiussioni, fidi, mutui e finanziamenti in genere di importo superiore a 5 milioni di Euro;
- (iv) la prestazione di fideiussioni e garanzie personali, l'emissione, accettazione o avallo di obbligazioni cambiarie;
- (v) l'esame ed approvazione degli indirizzi strategici della Società e delle sue controllate, nonché delle linee guida per la gestione delle partecipazioni nei capitali sociali di altre società;
- (vi) la nomina, revoca e/o licenziamento del direttore responsabile de "Il Sole 24 ORE";
- (vii) l'alienazione della testata Il Sole 24 ORE.

Durante il corso dell'esercizio, in data 12 giugno 2018 e 29 luglio 2018, hanno rassegnato le loro dimissioni, rispettivamente, il Dott. Franco Moschetti - Amministratore Delegato – e il Dott. Giorgio Fossa - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, nella seduta del 5 luglio 2018, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dott. Edoardo Garrone e gli ha conferito i seguenti poteri:

- (i) la rappresentanza legale e la firma sociale, nonché il potere di convocare il Consiglio di amministrazione, fissarne l'ordine del giorno, coordinare i lavori e fornire a tutti i Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno;
- (ii) la gestione dei rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- (iii) la determinazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, delle strategie, riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della società e del gruppo, nonché le operazioni straordinarie, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- (iv) la condivisione, su proposta dell'Amministratore Delegato, di proposte relative alle nomine e ai licenziamenti dei manager della prima linea e dei compensi loro spettanti;
- (v) la comunicazione istituzionale o rivolta al mercato finanziario, con facoltà di delega all'Amministratore Delegato;
- (vi) la facoltà di acquisire dall'Amministratore Delegato o dalla struttura dirigenziale del gruppo tutti i dati e le informazioni ritenuti necessari ad adempiere alle funzioni di cui sopra;

(vii) la supervisione delle attività di audit, ferma restando la dipendenza gerarchica del responsabile di tale funzione dal Consiglio di Amministrazione.

In data 24 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale Amministratore e nominato come Amministratore Delegato, a far data dal 1° agosto 2018, il Dott. Giuseppe Cerbone attribuendogli i poteri necessari per la rappresentanza e gestione della Società.

Sono invece riservati al Consiglio di Amministrazione, oltre alle competenze riservategli dalle disposizioni di legge e regolamento vigente:

- (i) la stipula di contratti, la costituzione di servitù e la concessione di garanzie relativi a beni immobili;
- (ii) ogni tipo di accordo connesso alle assunzioni e alle cessioni di partecipazioni, interessenze in società, ditte ed imprese e rami aziendali e alle acquisizioni di aziende;
- (iii) la stipula di fidejussioni, fidi, mutui e finanziamenti in genere di importo superiore a 5 milioni di Euro;
- (iv) la prestazione di fidejussioni e garanzie personali, l'emissione, accettazione o avallo di obbligazioni cambiarie;
- (v) l'esame ed approvazione degli indirizzi strategici della Società e delle sue controllate, nonché delle linee guida per la gestione delle partecipazioni nei capitali sociali di altre società;
- (vi) la nomina, revoca e/o licenziamento del direttore responsabile de "Il Sole 24 ORE"; l'alienazione della testata Il Sole 24 ORE.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società con l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato. Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società con l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato. Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità trimestrale.

Alla data della Relazione, la Società non ha nominato il Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite in occasione di ogni riunione del Consiglio stesso.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Non ci sono altri membri esecutivi nell'ambito del Consiglio di Amministrazione oltre quelli su menzionati.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica conta tre membri indipendenti, vale a dire Gianluca Ferrero, Patrizia Micucci e Livia Salvini.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sulla base delle dichiarazioni effettuate dai suddetti Amministratori Indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi del criterio 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo agli stessi. Tale verifica è stata effettuata ai sensi dell'art. 3 del Codice in occasione del Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 e poi ripetuta annualmente.

Con riferimento alle dimissioni dell'Amministratore Indipendente, Dott. Luigi Gubitosi, il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2018 ha proceduto alla cooptazione del Consigliere Indipendente Gianluca Ferrero. Nell'effettuare le valutazioni di circa l'indipendenza, il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dal Criterio 3.C.6., in data 7 marzo 2019, esprimendo una valutazione positiva con riferimento al loro ruolo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina si sono impegnati a comunicare tempestivamente, fra l'altro, eventuali variazioni della situazione di indipendenza e a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

4.7 Lead independent director

Si evidenzia l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) né dispone di una partecipazione di controllo nella Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Codice di Autodisciplina prevede che gli Amministratori e i Sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

A tal fine, la Società, in data 20 agosto 2007, si è dotata di una procedura interna per la gestione, in forma sicura e riservata, delle informazioni riservate.

La suddetta procedura è stata successivamente integrata recependo le novità normative, in vigore dal 3 luglio 2016, relative alla normativa sugli Abusi di Mercato (“Market Abuse Regulation” o “MAR”).

Con riferimento al Registro delle Informazioni Privilegiate, di cui all’art. 18, MAR, quest’ultimo è stato istituito e successivamente aggiornato, con l’inizio delle negoziazioni delle azioni di categoria speciale della Società sul Mercato Telematico Azionario.

In data 18 luglio 2016 la Società si è dotata di un nuovo Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all’esterno di documenti e di informazioni. Tale procedura è anche volta ad evitare che la divulgazione di dette informazioni possa avvenire in forma selettiva (cioè possa essere effettuata prima nei confronti di determinati soggetti, per esempio azionisti, giornalisti o analisti), con tempistiche non congrue, in forma incompleta ovvero inadeguata.

Al fine di recepire gli aggiornamenti normativi in materia di Informazioni Privilegiate e Rilevanti la Società ha adottato un nuovo ed ulteriore "*Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, rilevanti e privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni*", approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018.

Nel citato Regolamento, in particolare, sono dettate specifiche previsioni riguardo all’individuazione e alla mappatura delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate, nonché in relazione alle modalità di tenuta del Registro e alla diffusione al pubblico delle stesse. Il Regolamento prevede, inoltre, delle disposizioni, dettate per la diffusione dei dati previsionali, introducendo specifici obblighi e cautele da seguire nella predisposizione delle previsioni.

Oltre al Regolamento, peraltro, la Società si è anche dotata di una "*Procedura operativa interna per la gestione, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate*", anch’essa approvata in data 6 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento e la Procedura introducono una nuova categoria di informazioni, quella delle “Informazioni rilevanti”, destinate ad essere oggetto di apposito presidio da parte di due organismi, identificati nel FOCIP (organismo periferico), ossia quello che si dovrà occupare di monitorare tutto il flusso delle “informazioni rilevanti” - e in particolare la circolazione dei flussi nelle diverse aree aziendali - per poi farne oggetto di specifica segnalazione al FGIP, che invece è il comitato presieduto e coordinato dall’Amministratore Delegato con il supporto delle aree finanze e legale, affinché sia garantita una corretta gestione delle informazioni privilegiate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati istituiti, all’interno del Consiglio stesso, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per le Operazioni con le Parti

Correlate, la cui composizione ed il cui funzionamento sono conformi ai criteri generali previsti dal Codice di Autodisciplina. I Comitati anzidetti sono attualmente composti da tre membri ciascuno.

La scelta di accorpate in un unico comitato le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la Remunerazione è stata determinata tenendo in considerazione:

- (i) le dimensioni del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) le esigenze organizzative dello stesso anche in un'ottica di efficientamento delle proprie attività;
- (iii) la stretta correlazione esistente tra i compiti già assegnati al Comitato per la Remunerazione della Società e quelli individuati dal Codice di Autodisciplina in capo al Comitato per le Nomine.

Nel formulare le proprie valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, tenuto conto della già idonea composizione del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sia in termini di indipendenza che di competenze dei suoi membri.

Si precisa che tale scelta consente di conseguire comunque gli obiettivi fissati dal Codice per ciascun comitato e che il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni rispetta i requisiti di entrambi i Comitati.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Si rinvia alla Sez. 8 della presente Relazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE E LE REMUNERAZIONI³

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni attualmente in carica risulta composto dagli Amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti Prof.ssa Avv. Livia Salvini (Presidente del Comitato), Dott. Marco Gay, Dott.ssa Patrizia Micucci.

Nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il comitato si è riunito 10 volte. Alla data della presente relazione il Comitato si è riunito nuovamente in data 4 e 7 marzo 2019; le riunioni sono durate in media 2 ore.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, degli attuali membri del Comitato alle rispettive adunanze tenutesi durante l'Esercizio:

Membri del Comitato	% di partecipazione
Livia Salvini	100%
Marco Gay	100%
Patrizia Micucci	100%

³ In data 20 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Remunerazioni successivamente integrato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, che ne ha modificato la denominazione in Comitato per le Risorse Umane e le Remunerazioni. Infine, con delibera del 12 maggio 2016 è stata modificata la denominazione del Comitato in Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Con riguardo al ruolo svolto in materia di nomina degli amministratori ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina, il Comitato ha il compito di svolgere, in particolare, le seguenti funzioni:

- esaminare e valutare proposte relative alla gestione delle risorse umane di rilevanza apicale e/o strategica;
- effettuare il monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e dalle policy aziendali in materia di remunerazione del top management;
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito:
 - (i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna,
 - (ii) al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione
 - (iii) alla casistica in cui l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., in merito ad eventuali fattispecie problematiche ed eventuali criticità;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori Indipendenti;
- proporre l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi e procedere all'istruttoria sulla predisposizione del piano stesso.

Nella sua veste di Comitato per le Remunerazioni, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, ha invece il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche ovvero dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche in modo da assicurare l'incremento di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di incentivazione;
- elaborare e sottoporre al Consiglio di Amministrazione i meccanismi dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi i piani di azionariato) rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare figure manageriali, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Le attività del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono disciplinate da un apposito regolamento, denominato Regolamento Organizzativo del Comitato per le Risorse Umane e le Remunerazioni approvato dal Consiglio in data 12 maggio 2016, che ha sostituito quello approvato 20 agosto 2007 (integrato con successiva delibera del 14 marzo 2012).

Il Regolamento del Comitato, nella sua versione aggiornata, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com> nella sezione Governance.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, possono essere invitati alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. Peraltro, si sono astenuti dal partecipare alle riunioni del Comitato gli Amministratori nelle riunioni in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato, per l'esercizio in corso e in ottica di rinnovo delle cariche sociali, ha previsto una specifica riunione in cui, ai sensi dell'art. 1.C.1., lett. h), Codice di Autodisciplina, formulerà un "Orientamento sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione" che sottoporrà, per approvazione, al Consiglio di Amministrazione. La Società renderà inoltre pubblico tale Orientamento al fine di agevolare la scelta dei candidati da presentare nelle Liste per il rinnovo dell'organo di amministrazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono state regolarmente verbalizzate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio definisce annualmente, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, una politica sulla remunerazione che persegue l'obiettivo di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali necessarie per perseguire gli obiettivi del Gruppo, creando valore sostenibile nel tempo, attraverso l'instaurazione di un legame tra retribuzione e *performance* individuali. A tal fine, una parte della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società e di talune società da essa controllate è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Tali amministratori, infatti, non sono destinatari di Piani di incentivazione azionaria bensì beneficiano del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea della Società in sede di nomina.

Informazioni dettagliate circa la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, con descrizione delle componenti variabili dei compensi e degli obiettivi di *performance* sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 marzo 2019 che sarà pubblicata sul sito internet della Società www.gruppo24ore.com nonché messa a disposizione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o a seguito di OPA.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI⁴

Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica risulta composto da Amministratori, non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, Dott. Gianluca Ferrero (Presidente del Comitato), Dott. Carlo Robiglio, Prof.ssa Avv. Livia Salvini. Come previsto dal criterio 4.C.1., lett. a) del Codice di Autodisciplina, almeno un componente del Comitato risulta in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il comitato si è riunito 9 volte. Alla data della presente relazione il Comitato si è riunito nuovamente in data 28 febbraio e 7 marzo 2019; le riunioni sono durate in media 2 ore.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, dei membri del Comitato alle rispettive adunanze tenutesi nell'Esercizio:

Membri del Comitato	% di partecipazione
Gianluca Ferrero	100%
Carlo Robiglio	100%
Livia Salvini	90%

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

⁴ Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 agosto 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, che ha poi modificato la propria denominazione in Comitato Controllo e Rischi.

Durante l'esercizio il Dott. Luigi Gubitosi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e di conseguenza da membro e Presidente del Comitato ed è stato sostituito in data 27 novembre 2018 dal Dott. Gianluca Ferrero

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato può invitare alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Pellegrino Libroia e hanno potuto partecipare anche gli altri Sindaci.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha potuto accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti ed ha valutato adeguate le risorse messe a disposizione del Comitato per l'assolvimento dei propri compiti.

Al Comitato Controllo e Rischi sono stati attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno e gestione dei rischi dal Codice ed esprimere pareri vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di Internal Audit;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore contabile ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- chiedere alla funzione di Internal Audit – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito regolamento, denominato Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio in data 20 agosto 2007 e aggiornato in data 1° marzo 2013. Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com – sezione Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi, nella riunione del 6 febbraio 2018, ha esaminato il Piano di Audit 2018 che nella stessa data è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società, in accordo con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha predisposto un apposito sistema al fine di assicurare una corretta informativa societaria e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, in grado di identificare in modo corretto i principali rischi relativi alle attività della Società e delle sue controllate.

In particolare, il processo di gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi deve fornire ragionevoli assicurazioni circa il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e dei relativi obiettivi correlati, quali:

- l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, inclusa la salvaguardia del patrimonio sociale (obiettivi operativi);
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria e non (obiettivi di *reporting*);
- la conformità alle leggi e ai regolamenti (obiettivi di *compliance*).

In tale contesto, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si prefigge di identificare e presidiare i seguenti elementi correlati al raggiungimento degli obiettivi della società:

- rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati sopra;
- valutazione di impatto/ probabilità di tali rischi;
- modalità di presidio dei rischi attualmente in essere;
- valutazione dell'efficacia dei presidi rispetto ai rischi rilevati.

Il processo di gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuato per perseguire i tre obiettivi citati sopra, inoltre, deve avere le seguenti principali caratteristiche:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell’ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell’ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l’utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all’interno e all’esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l’individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

La gestione degli elementi che compongono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definita attraverso un Processo di *Risk Management* al fine di rendere il sistema di controllo dinamico.

Il Processo di *Risk Management*, in accordo con quanto previsto dalla metodologia “*Enterprise Risk Management*”, riguarda i seguenti principali argomenti:

- definizione di obiettivi e rischi strategici del Gruppo: intesi come base per la definizione degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance*;
- identificazione di eventi che possono pregiudicare l’implementazione della strategia o il raggiungimento degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance* e, di conseguenza, la gestione degli stessi da parte del *management* competente;
- definizione di ruoli e responsabilità del *management*, identificando livelli di responsabilità coerenti con la struttura organizzativa aziendale e con le caratteristiche dei *business* e dei relativi processi;
- definizione di livelli e modalità di comunicazione atte a rendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguatamente diffuso a tutti i livelli di *management* interessati;
- monitoraggio dell’efficacia, dell’efficienza e dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in termini di attività “*on going*” (attuate durante il normale svolgimento delle attività di business da parte del *management* competente) e in termini di attività di “*assurance*” (attività di verifica periodiche indipendenti svolte dalla funzione *Internal Audit*).

Alle suddette tipologie di controllo si aggiunge l’attività svolta dalla funzione *Internal Audit* alla quale è stato affidato il compito di assicurare la realizzazione delle attività di *auditing* del Gruppo sulla base di piani di *audit* annuali. Tale attività consiste, in particolare, nell’individuazione e misurazione dei principali rischi aziendali, nella valutazione dell’adeguatezza e dell’effettiva attuazione dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi delle società del Gruppo verificandone la rispondenza alla *best practice* nazionale ed

internazionale al fine di promuovere il continuo miglioramento dei processi e delle procedure aziendali e di gruppo.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2018 ha assegnato all'Amministratore Delegato Dott. Giuseppe Cerbone l'incarico di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ricoperto fino al 12 giugno 2018 dal precedente Amministratore Delegato, Dott. Franco Moschetti.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- provvede a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia;
- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio, si è costantemente provveduto all'aggiornamento del sistema di controllo interno, anche considerando gli sviluppi delle attività della Società e delle sue controllate ed il panorama normativo.

La Direzione di *Internal Audit* ha inoltre condotto analisi volte ad identificare e misurare i rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte della Società e delle sue principali controllate. Si è seguita in tali analisi una metodologia articolata sul modello di riferimento "CoSo Report – Enterprise Risk Management Framework" (ERM), tenendo in adeguata considerazione le *best practice* nazionali ed internazionali e al fine di garantire un approccio completo e sistematico.

Si segnala, infine, che il significativo rinnovo dei vertici aziendali e il parziale ridisegno organizzativo verificatosi nel corso dell'anno appena terminato, ha comportato che solo una parte delle azioni correttive previste dal piano di azione siano state effettivamente implementate ed abbiano avuto l'impatto auspicato già nel 2018. In particolare, nel corso del quarto trimestre 2018 è stata avviata una profonda revisione del Modello amministrativo - contabile ai sensi della l. n. 262/2005 e ulteriori interventi sono previsti nel corso del 2019. Nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

In data 10 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* il Dott. Claudio Vitacca, soggetto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, ponendo lo stesso alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit*, come ricompresa nell'ambito della sua retribuzione quale dipendente della Società determinando altresì che il Dott. Vitacca non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche verificato che il responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- (i) abbia accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (ii) riferisca del proprio operato al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) disponga delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, che consistono nello svolgimento delle principali attività di controllo interno.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce direttamente, con frequenza almeno trimestrale, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha condotto gli interventi di verifica programmati sulla base del piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione, verificando altresì, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

La funzione di *Internal Audit* ha inoltre supportato metodologicamente e operativamente l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente Preposto nello svolgimento delle rispettive attività

di verifica, nell'ambito dei presidi implementati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della verifica delle procedure amministrativo contabili.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* riporta con cadenza trimestrale in merito alla propria attività nel rispetto di quanto previsto dal Criterio 7.C.5 lett. d) e f) del Codice di Autodisciplina al Consiglio di Amministrazione della Società.

La funzione di Audit è stata composta da 3 persone nel corso del 2018 ed è attualmente composta da 3 persone. La funzione di Audit è dotata di un proprio budget.

11.3 Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001

La Società, in relazione al D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni il quale prevede uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune fattispecie di reato, ha adottato specifiche regole e norme interne volte a ridurre il rischio di realizzazione di illeciti nell'interesse e/o a vantaggio della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato e successivamente aggiornato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01" (di seguito "Il Modello") rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Il Modello è stato redatto partendo da un'accurata analisi dell'operatività aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio: sulla base degli elementi raccolti e dei rilievi formulati la Società ha elaborato regole di comportamento, principi e strumenti di controllo per la redazione delle procedure interne. Su impulso dell'Organismo di Vigilanza la Società aggiorna periodicamente ed almeno una volta l'anno, nonché in caso di evoluzioni normative ed organizzative interne, l'analisi aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, al fine di individuare eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale.

Nella parte generale sono contenuti gli elementi fondamentali del Modello con l'indicazione del campo di applicazione e dei destinatari del Modello e sono definiti le funzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo flussi informativi che devono pervenire allo stesso. Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la diffusione del Modello ed organizza apposite iniziative di formazione e comunicazione sul contenuto dello stesso; nel Modello è stato inoltre definito il sistema disciplinare, articolato in funzione delle diverse tipologie di destinatari e volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto previsto dal Modello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di

Vigilanza riferisce in via continuativa e comunque con una relazione annuale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto da Gherardo Colombo (Presidente), Arrigo Berenghi e Federico Maurizio D'Andrea.

La parte speciale del Modello è divisa in sezioni, che prevedono specifici principi di controllo volti alla prevenzione di reati (i) in danno della Pubblica Amministrazione, (ii) societari, (iii) corruzione tra privati (iv) di *market abuse* (v) di omicidio e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, (vi) ricettazione, riciclaggio e cd. reimpiego (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) nonché autoriciclaggio, (vii) informatici, (viii) di violazione del diritto d'autore, (ix) ambientali e (x) contro la persona, commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni della Società. È stata aggiunta un'ulteriore sezione dedicata a reati il cui rischio di realizzazione è stato valutato remoto e solo astrattamente e non concretamente realizzabile: si tratta, fra gli altri, dei reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, dei delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, dei reati contro la personalità individuale e dei reati di impiego di cittadini terzi senza regolare permesso di soggiorno.

Infine, il Modello contiene il Codice di Comportamento e l'insieme di principi e delle regole etico-comportamentali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

La società si è dotata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2017 di un Codice Etico.

Il Modello ed il Codice Etico sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com.

Nella medesima riunione del 6 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato altresì la *Policy* in tema di *Whistleblowing* con le relative modifiche al Modello. Infatti, la l. n. 179/2017, entrata in vigore in data 29 dicembre 2017, ha introdotto alcune modifiche al d. lgs. n. 231/2001, con l'obiettivo di incentivare la collaborazione dei lavoratori al fine di favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi all'interno di enti pubblici e privati, anche con la previsione di meccanismi che consentano ai lavoratori di segnalare in condizioni di sicurezza gli eventuali illeciti di cui vengano a conoscenza. La nuova normativa non incentiva le segnalazioni, ma ne disciplina l'utilizzo, nel senso di individuare dei soggetti riceventi e prevedere una protezione per il segnalante, protezione che deve anche garantire l'impossibilità di applicare misure ritorsive in sede disciplinare.

11.4 Società di revisione

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 - 2024 è effettuata da EY S.p.A., società di revisione legale nominata dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2016.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 14 novembre 2018, ha nominato il Dott. Paolo Fietta quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, incarico ricoperto fino al 31 maggio 2018 dal Dott. Giancarlo Coppa.

Il Dott. Paolo Fietta ricopre la funzione di *Chief Financial Officer* della Società.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, l'organo competente ad effettuare tale nomina è il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La stessa disposizione statutaria prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i poteri di accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, di partecipazione ai flussi interni rilevanti, di approvazione delle procedure aziendali e di partecipazione ai flussi interni rilevanti come indicato nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008 e da ultimo aggiornate nel Comitato Controllo e Rischi del 28 febbraio 2019.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale:

- (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili;

- (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte;
- (v) che la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Dirigente Preposto ha altresì riferito al Comitato Controllo e Rischi sull'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e mezzi conferitegli, confermando di aver avuto accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili e di aver partecipato all'elaborazione delle procedure aziendali che abbiano un impatto sulla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché su ogni altra comunicazione della Società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tale Dirigente dispone di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.

Nell'ambito dei compiti del Dirigente Preposto rientra il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria.

Parte integrante del sistema di controllo interno della Società il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria, i cui obiettivi sono garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo interno deve garantire la predisposizione di un'informativa contabile, anche consolidata, che rappresenti i fatti di gestione in modo veritiero e corretto. Deve altresì consentire la produzione di tutti i documenti, gli atti, le comunicazioni e le dichiarazioni richieste dalle varie discipline civilistiche e fiscali, corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri societari e alle scritture contabili. Il sistema di controllo e di gestione dei rischi deve anche garantire l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e

contabili ai fini della redazione dei bilanci e delle relazioni periodiche in conformità ai principi contabili applicabili.

La Società ha definito il processo di informativa finanziaria facendo riferimento a quanto previsto dal CoSO Report – Internal Control Integrated Framework e ai suoi obiettivi e componenti. Pertanto, sono state predisposte linee guida sulla applicazione dei principi contabili di riferimento e procedure amministrative e contabili che sono state comunicate all'interno della Società e delle società controllate appartenenti al Gruppo. In accordo con quanto previsto dal CoSO Report e dal processo di Risk Management adottato dalla società sono costantemente aggiornate sia le linee guida sulla applicazione dei principi contabili di riferimento sia le procedure amministrative e contabili; questo anche sulla base delle risultanze delle periodiche verifiche della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

La struttura guidata dal Dirigente Preposto coordina il processo di acquisizione e verifica dei dati economici e finanziari della Società e delle sue controllate al fine di ottemperare alle esigenze informative necessarie sia alla gestione delle attività del Gruppo sia alla informativa finanziaria al pubblico della Società e del Gruppo.

Il processo di informativa finanziaria è regolato dal complesso di norme e procedure i cui aspetti fondamentali sono definiti in un Manuale contabile di Gruppo che definisce le linee guida per la rilevazione economico finanziaria dei processi della Società e delle sue controllate.

Tale Manuale è costantemente aggiornato sulla base dei principi contabili di riferimento e della normativa applicabile.

Nello specifico i principali elementi che compongono il Manuale contabile sono i seguenti:

- procedure civilistiche, fiscali e gestionali per la redazione delle scritture contabili alla base della redazione dell'informativa finanziaria al mercato;
- procedure che regolano i rapporti infragruppo;
- trattamenti contabili per l'applicazione delle procedure di cui ai due punti precedenti;
- procedure operative e calendari che regolano il processo di predisposizione dell'informativa finanziaria al mercato.

A corredo del Manuale contabile sono predisposte e aggiornate alcune rappresentazioni grafiche e sintetiche dei processi amministrativi e contabili rilevanti e delle relative matrici rischio/controllo inerenti i rischi significativi e i controlli chiave volti a mitigare tali rischi. Le procedure amministrative e contabili e le istruzioni operative, sono entrambe predisposte e costantemente aggiornate sulla base dell'identificazione e valutazione dei processi della società e delle società del gruppo rilevanti per natura e tipologia ai fini dell'informativa finanziaria.

Per tali processi, in accordo con quanto previsto dalla metodologia "Enterprise Risk Management" vengono nello specifico individuati e valutati i principali rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi del processo di informativa finanziaria. La valutazione del

rischio viene fatta sia sulla base dell'impatto sulla informativa sia sulla probabilità che vengano commessi errori significativi a causa della complessità dei processi di rilevazione dei dati o di potenziali frodi.

Sulla base dei processi e rischi individuati, e associati alle componenti della informativa finanziaria al mercato, sono stati definiti i controlli volti a individuare preventivamente o successivamente errori nell'informativa stessa.

Tali controlli sono articolati in due principali livelli:

Società/Gruppo:

- l'organizzazione prevede sia la segregazione dei ruoli e compiti tramite un opportuno sistema di procure e deleghe sia la costante attività di monitoraggio dei dati economico finanziari nel loro complesso al livello sia di singola società sia di Gruppo da parte della struttura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Processo/Attività:

- controlli di natura preventiva sulle singole attività operative riferite all'informativa finanziaria, quali ad esempio la necessità di autorizzazioni alle transazioni, che hanno l'obiettivo di prevenire anomalie o frodi che possano inficiare il flusso di dati;
- controlli di natura consuntiva, quali ad esempio l'effettuazione di riconciliazioni, che permettono di individuare a posteriori eventuali anomalie o frodi già verificatesi.

Periodicamente vengono verificate l'adeguatezza e l'effettiva applicazione del sistema sia nel suo complesso sia a livello di singola procedura. Tale verifica, effettuata da parte di strutture dedicate e della funzione di *Internal Audit*, viene svolta sull'effettiva applicazione dei controlli chiave delle procedure amministrative e contabili in base a un programma di *testing* definito tenendo in opportuna considerazione le *best practice* internazionali. I risultati dell'attività di *testing* sono comunicati all'organo delegato della Società e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Sulla base delle evoluzioni organizzative della Società e delle sue controllate nonché sulla base delle risultanze della verifica periodica vengono definiti dei programmi di aggiornamento e adeguamento delle procedure e controlli.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

- a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che agisce sulla base del mandato avuto dal Consiglio, di cui fa parte;

(ii) il Comitato Controllo e Rischi, che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, fungendo quindi da terminale operativo delle decisioni del Consiglio per le materie ad esso affidate;

b) il responsabile della funzione di *Internal Audit* che, in quanto incaricato dal Consiglio di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, opera nell'ambito della delega ricevuta dall'organo amministrativo e ad esso riferisce;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;

d) il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarsi a quanto disposto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e dal Regolamento Parti Correlate Consob ha approvato in data 11 novembre 2010, una procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "Procedura"), previo parere favorevole dei due Amministratori indipendenti in carica. In data 13 dicembre 2010, il Collegio Sindacale della Società ha valutato la conformità di detta Procedura ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate Consob.

La Procedura, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

In particolare, con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura), l'art. 6 della stessa Procedura prevede che l'organo competente a deliberare approvi le Operazioni di Minore Rilevanza previo motivato parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate relativamente all'interesse della Società al compimento della Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione o, ove istituito, del Comitato Esecutivo, i verbali delle deliberazioni di approvazione dell'Operazione di Minore Rilevanza devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione stessa nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nella Procedura), salvo che si tratti di Operazioni di competenza dell'Assemblea ovvero che debbano essere da questa autorizzate, l'art.7 della Procedura prevede che tali Operazioni siano approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo motivato parere favorevole vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e previa ricezione di un flusso informativo e tempestivo, completo e adeguato sulle caratteristiche dell'Operazione che la Società intende compiere.

In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, eventualmente a mezzo di uno o più dei suoi componenti appositamente delegati:

- (i) deve essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo trasmesso dalla Direzione Legale;
- (ii) avrà facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

A tal fine, qualora lo ritenga necessario ed opportuno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potrà avvalersi, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate abbia espresso un preventivo motivato parere contrario al compimento della Operazione di Maggiore Rilevanza o abbia espresso un parere condizionato o con rilievi, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà: (i) approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza previo integrale recepimento dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, o in alternativa (ii) non approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza e quindi non dare esecuzione alla stessa.

La Procedura prevede l'adozione di presidi equivalenti per il caso in cui vi siano meno di tre Amministratori indipendenti. In tali casi, il parere dovrà essere rilasciato all'unanimità dai due Amministratori indipendenti non correlati in carica. La Procedura prevede ulteriori presidi equivalenti qualora non vi siano due amministratori indipendenti non correlati in relazione ad una specifica Operazione.

Fermi restando gli obblighi informativi di cui agli artt. 5 e 6 del Regolamento Parti Correlate Consob, il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o comunque un altro rappresentante del Comitato che sia anche Consigliere della Società, fornisce al Consiglio di

Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, un'informativa sull'esecuzione delle Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza.

Ai sensi dell'art.9 della Procedura, le Operazioni compiute per il tramite di società controllate (come definite e individuate nella Procedura) devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

Le disposizioni della Procedura, ai sensi dell'art.11 della stessa, non si applicano alle seguenti Operazioni:

- (a) Operazioni di Importo Esiguo (i.e. le Operazioni di importo non superiore a Euro 50.000);
- (b) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- (c) deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate Consob, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate Consob;
- (d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate Consob;
- (e) Operazioni urgenti, che non rientrino nella competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola nello Statuto, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate Consob;
- (f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle Operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 ha nominato quali componenti del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate Patrizia Micucci (Presidente), Luigi Gubitosi e Livia Salvini tutti non esecutivi e indipendenti.

In data 14 22 novembre 2018 il Dott. Luigi Gubitosi ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stato sostituito Dott. Gianluca Ferrero, anch'egli non esecutivo e indipendente, a lui subentrato nel Consiglio di Amministrazione della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge (pari a tre esercizi). I Sindaci sono rieleggibili.

I membri del Collegio Sindacale devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

In conformità con quanto previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste composte di due sezioni che identificano i candidati alla carica di Sindaco effettivo e Sindaco supplente.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo (2%) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la minore frazione di capitale richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili. A tale proposito, si precisa che la quota determinata dalla Consob, ai sensi dell'articolo 144 *quater* del Regolamento Emittenti, è superiore (2,5%) a quella prevista dallo statuto sociale. La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione, rilasciata con le modalità previste dalla legge, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'adunanza e sono rese pubbliche dalla Società almeno ventuno giorni prima di detta data. Fermi restando gli ulteriori obblighi previsti dalla normativa vigente, le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;

- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate in violazione alle precedenti disposizioni si considerano non presentate.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In questo caso le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; dalla lista che è risultata seconda per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo, che avrà funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità si procede a una votazione di ballottaggio; se la parità riguarda le liste di minoranza l'assemblea delibera con l'astensione dell'azionista o degli azionisti appartenenti al medesimo gruppo, che dispongano della maggioranza, anche relativa, delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, o degli azionisti parti di un patto parasociale avente a oggetto azioni che attribuiscono la maggioranza, anche relativa, dei diritti di voto nella stessa assemblea.

Non è eleggibile e, se eletto, decade dalla carica, il candidato espresso da una lista presentata da soci collegati, ai sensi della disciplina vigente, con i soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti, e risulta eletto il candidato della lista successiva. Se un socio collegato con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti esprime il proprio voto a favore di una lista di minoranza, l'esistenza del collegamento rileva se il voto così espresso è stato determinante per l'elezione del Sindaco.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2016 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per la nomina sono state presentate due liste di candidati tra cui sono stati eletti i componenti del Collegio Sindacale riportati nella seguente tabella. Per informazioni relative agli altri candidati delle suddette liste si vedano i documenti disponibili all'indirizzo internet della società www.gruppo24ore.com nella sezione Governance.

- Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni il sindaco effettivo Laura Guazzoni:– nominato il 26 aprile 2016 e cessato in data 27 aprile 2018.

Nome e cognome	Carica
Pellegrino Libroia ⁽¹⁾	Presidente – Nominato il 28 giugno 2017
Paola Coppola	Sindaco Effettivo – Nominato il 27 aprile 2018
Francesco Pellone	Sindaco Effettivo – Nominato il 28 giugno 2017
Francesca Di Donato	Sindaco Supplente – Nominato il 28 giugno 2017
Pasquale Formica ⁽¹⁾	Sindaco Supplente – Nominato il 28 giugno 2017

⁽¹⁾ Sindaco tratto dalla lista di minoranza presentata da Generali Paneurope.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

Pellegrino Libroia

Nato a Milano il 28 settembre 1946, nel 1970 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia. È stato revisore presso KPMG dal 1970 al 1977 e dal 1977 al 1981 presso Ernst & Young, dove dal 1982 prosegue la sua carriera come partner, maturando esperienza in operazioni di acquisizione di società e/o rami d'azienda da parte di gruppi italiani e in operazioni di quotazione di società italiane presso la Borsa Valori di Milano. Dal 2005 al 2010 ricopre le cariche di Presidente di Ernst & Young, Country Managing Partner del network Ernst & Young Italia e Ernst & Young Mediterranean Sub Area Managing Partner. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Fininvest S.p.A., Ethica Corporate Finance S.p.A., Prysmian S.p.A., Davide Campari Milano S.p.A., Campari International S.r.l. e di Fratelli Averna S.p.A.. Nel 2010 è stato socio fondatore dello Studio Legale Tributario Societario Libroia Gallo D'Abruzzo. Dal 1 gennaio

2014 al 28 febbraio 2017 è stato socio dello studio legale tributario Leo Associati di cui, a partire dal 1 marzo 2017, è of counsel.

Paola Coppola

Titolare dello Studio legale tributario, Paola Coppola è Dottore commercialista, Revisore dei conti e Avvocato tributarista con patrocinio dinanzi alle Corti superiori

ATTIVITA' ACCADEMICA

- Idoneità a Professore Ordinario di Diritto Tributario (IUS 12/D2), conseguita all'Abilitazione scientifica nazionale, Decreto direttoriale n. 222 del 20.7.2012, giusta verbale della commissione giudicatrice del 13.6.2017, decorrenza a far data dal 20 luglio 2017
- Professore Associato confermato di Diritto Tributario (IUS 12D2), con decreto del Rettore dell'Università degli studi del Sannio del 21.12.2000 di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa; chiamata il 17 luglio 2001 dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli, Federico II
- Titolare per incarico dell'insegnamento di Diritto tributario all'Università degli studi del Sannio dall'anno accademico 1997-1998 al 2000-2001
- Titolare del Corso di Diritto tributario nella scuola di specializzazione campana per l'insegnamento (SICSI) Indirizzo A019 dall'accademico 2000-2001 al 2009-2010
- Titolare (sin dal 2001) dell'insegnamento di Diritto tributario presso il Corso di laurea in Economia e Commercio, vecchio ordinamento; di seguito, di seguito Corso di laurea triennale e specialistica in Economia e Commercio ed Economia Aziendale (CLEC/CLEA), nonché degli insegnamenti di Diritto tributario dell'impresa e Diritto processuale tributario, presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI), Università degli Studi di Napoli, Federico II
- Affidataria insegnamento di Diritto finanziario per l'anno accademico 2013-2014 presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Università Federico II di Napoli

Francesco Pellone

Nato a Napoli, l'8 marzo 1960. Nel 1984, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Ha iniziato la sua carriera presso lo Studio Manganiello di Napoli, di cui nel 1992 cura l'apertura della filiale di Milano. Nel 1995 lo Studio Manganiello varia la ragione sociale in Pellone & Associati e attualmente il dott. Pellone ne è socio amministratore. È consulente di primarie aziende italiane e di importanti gruppi: Mc Donald's Italia - fast food, D&D Italia - agroalimentare, MD Discount - grande distribuzione, Sanges & Associati - alimentare, Gruppo Naldi - alberghiero, Deriblok - packaging, Chantecler - gioielli, G. & C. Holding - holding di partecipazioni. Ha curato la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo situata in Campania. È attualmente componente del Collegio Sindacale di primarie società. È stato consulente del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica - Servizio di Contrattazione Programmata - per il quale ha svolto incarichi nelle seguenti Commissioni di accertamento per i contratti di

programma: TEXAS di Avezzano (AQ), Indotto FIAT di Melfi. È stato consulente del Ministero dell'Industria, per il quale ha svolto incarichi di perito nelle procedure di Amministrazione Straordinaria della Fioroni Ingegneria S.p.A. di Perugia, della Federici Stirling S.p.A. di Roma e della Filippo Fochi S.p.A. di Bologna. Nel 2009 ha ricevuto il premio Campania Awards da Italia Oggi come commercialista che si è maggiormente distinto in Campania per operazioni concluse per conto della clientele e nello stesso anno è stato coautore del libro Summa Reddito di Impresa - Manuale delle Operazioni Straordinarie, edito da Il Sole 24 ORE. È stato nominato Sindaco effettivo dell'Emittente in data 28 giugno 2017.

I Sindaci sono stati scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Inoltre il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza in capo al Collegio stesso dei requisiti di professionalità rappresentati dalla (i) competenza contabile ascrivibile a ciascun sindaco e dalla (ii) conoscenza del settore in cui opera la Società.

Dopo la nomina e annualmente, da ultimo nel corso della riunione del 18 febbraio 2019, il Collegio Sindacale, ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e adeguatezza tecnica. I Sindaci hanno confermato alla Società di essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti in capo ai componenti del Collegio Sindacale dalla vigente normativa e dal Codice di Autodisciplina.

Sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale, è incaricato di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di *governance* cui la Società aderisce, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art.114, c. 2, TUF;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi membri;
- sul processo di informativa finanziaria, presentando le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione dei conti annuali e consolidati, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- sull'indipendenza del revisore legale, nel caso in cui siano prestati servizi extra alla società.

Inoltre, il Collegio Sindacale è chiamato a valutare:

- le proposte formulate dalle società di revisione legale per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile, essendo responsabile della procedura volta a selezionare e raccomandare la società di revisione legale da designare;
- il piano di lavoro redatto predisposto dal responsabile della funzione di *Internal audit* nonché di approvarlo;
- i risultati esposti dalla società di revisione legale nella relazione aggiuntiva e il lavoro svolto in generale, anche avuto riguardo al requisito di indipendenza dei relativi giudizi, informando l'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale della Società, tramite incontri periodici, provvede alla supervisione sull'operato della Società di Revisione e, se del caso, esprime parte favorevole sull'eventuale affidamento alla Società di Revisione di ulteriori incarichi da parte della Società o di Società del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale si coordina di prassi con il Dirigente Preposto e con il Comitato Controllo e Rischi per lo svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici.

14.1 Riunioni del Collegio Sindacale e presenza dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel 2018 il Collegio Sindacale si è riunito in 12 occasioni. Le riunioni hanno avuto una durata media di 3 ore. La tabella di seguito riportata indica la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco alle sedute del Collegio:

Membri del Collegio Sindacale	% di partecipazione
Pellegrino Libroia	100%
Paola Coppola	100%
Francesco Pellone	92%

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, si è già tenuta una riunione, in data 18 febbraio 2019, nel corso del quale il collegio ha valutato la propria adeguatezza ed indipendenza.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti e con gli investitori, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, promuovendo incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia e della disciplina relativa al trattamento ed alla divulgazione delle informazioni privilegiate. La funzione aziendale *Investor Relations* è svolta dalla Dott.ssa Raffaella Romano.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti la Società ha istituito una sezione dedicata alla funzione all'interno del sito internet della Società (www.gruppo24ore.com), in cui è possibile reperire documenti utili pubblicati dalla Società, anche di natura contabile.

L'obiettivo perseguito è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria, per cui nel corso dell'anno vengono organizzati eventi, quali ad esempio *conference calls*, volti ad ampliare e promuovere la conoscenza del Gruppo da parte del mercato e a presentare i propri risultati economico-finanziari. La documentazione predisposta per tali eventi è fruibile attraverso il citato sito internet della Società, nella sezione Investors.

E' stata costituita anche un'ulteriore apposita sezione nel sito internet della Società (www.gruppo24ore.com), riservata al Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria Speciale (il Dott. Marco Pedretti, nominato dall'assemblea del 2 agosto 2017), nell'ambito della quale è possibile reperire la documentazione prodotta dal Rappresentante, nonché la corrispondenza intrattenuta con gli azionisti di categoria speciale dal Rappresentante medesimo.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

La convocazione delle Assemblee è effettuata mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppo24ore.com), sul meccanismo di diffusione e stoccaggio autorizzato nonché, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 ORE. L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima dalla data dell'assemblea stessa ovvero 40 giorni antecedenti la data dell'assemblea nei casi in cui è prevista la nomina dei componenti degli organi sociali.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di un intermediario abilitato effettuata sulla base delle evidenze contabili risultanti al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea in prima convocazione. Le successive registrazioni in addebito o in accredito non sono rilevanti al fine della legittimazione all'esercizio del diritto di voto.

Al fine di rendere meno oneroso l'intervento in assemblea per i soci e di facilitare l'esercizio del diritto di voto, l'art. 13 dello Statuto prevede che l'assemblea possa svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi, contingenti o distanti, audio/video collegati, a condizione che:

- (i) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito a chi è designato a redigere il verbale di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- (iv) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto designato alla redazione del verbale.

I soggetti legittimati, possono farsi rappresentare mediante delega scritta, la quale potrà essere notificata alla Società in via elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La Società mette a disposizione dei soggetti legittimati, sul sito internet della Società, un modulo di delega per la partecipazione alle singole Assemblee.

E' inoltre previsto che la Società designi, per ogni singola Assemblea, un rappresentante al quale i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea. L'apposito modulo di delega al Rappresentante designato dalla Società è messo a disposizione sul sito internet della Società.

Ai sensi del nuovo art. 127-ter TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito internet della Società.

In conformità al principio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi in data 30 luglio 2007 ha approvato il Regolamento Assembleare, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso la dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti su diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. In particolare, il Regolamento Assembleare definisce le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno e precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di

votazione e svolgimento delle operazioni di voto, etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari. Inoltre, il Regolamento Assembleare conferisce al Presidente il potere di dirigere e disciplinare la discussione, determinando di volta in volta le modalità tecniche volte ad assicurare ai partecipanti la possibilità di seguire il dibattito e intervenire nel corso dello stesso.

Il Regolamento Assembleare è disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com sezione Governance.

Nell'assemblea degli azionisti di categoria speciale tenutasi in data 2 agosto 2017 il Dott. Marco Pedretti è stato nominato quale Rappresentante Comune dei titolari delle azioni di categoria speciale fino all'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2019.

Si precisa che alle assemblee ordinarie e straordinarie della Società hanno diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto i titolari di azioni ordinarie (non ammesse alle negoziazioni) e di azioni di categoria speciale (ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono state effettuate ulteriori adesioni, oltre a quella citata nel precedente paragrafo 3 relativa al Codice di Autodisciplina delle società quotate, concernenti codici di comportamento in materia di governo societario.

18. CAMBIAMENTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2018 non ci sono state proposte di modifica ovvero delibere circa la data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha esaminato il contenuto della lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2019 e sta valutando le iniziative da assumere per raggiungere gli obiettivi suggeriti e cioè:

- assicurare piena trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, fornendo puntuali indicazioni sull'effettivo rispetto dei termini individuati come congrui per l'invio della documentazione al Consiglio stesso;
- rafforzare i criteri per le valutazioni circa l'indipendenza degli amministratori non esecutivi e vigilare circa la corretta applicazione di tali criteri;
- assicurare la trasparenza circa le modalità di svolgimento della Board review;

- assegnare nelle politiche di remunerazione un maggior peso alle componenti variabili di lungo periodo e limitare a casi eccezionali la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati.

MILANO, 7 MARZO 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DOTT. EDOARDO GARRONE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	9.000.000	13,77%	Non quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.
Azioni speciali	56.345.797	86,23%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto preferenziale al dividendo e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario⁵	Quota % su capitale votante⁶
Azioni Ordinarie			
Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	100%	13,77%
Azioni di categoria speciale			
Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	/	47,77%

⁵ Per “Capitale ordinario” si intende la parte di capitale composto dalle n. 9.000.000 di azioni ordinarie Il Sole 24 ORE S.p.A., non quotate.

⁶ Per “Capitale votante” si intendono le n. 9.000.000 di azioni ordinarie e le n. 56.345.797 di azioni speciali Il Sole 24 ORE S.p.A. ammesse alle negoziazioni sul MTA.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e Remun.		(Eventuale) Comitato Nomine		(Eventuale) Comitato Esecutivo		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	(M/m) **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice Aut.	Indip TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Edoardo Garrone	1961	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	X					16/21									
•◊ A.D.	Giuseppe Cerbone	1958	01/08/18	01/08/18	31/12/18		X					8/8									
Presidente	Giorgio Fossa	1954	14/11/16	14/11/16	29/06/18	M	X	-	-	-		9/9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vice Presidente	Carlo Robiglio	1963	29/04/16	14/11/16	31/12/18	M	X	-	-	-		17/21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
•◊ A.D.	Franco Moschetti	1951	15/11/16	22/12/16	12/06/18		X	-	-	-		7/7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Luigi Abete	1947	30/10/07	14/11/16	28/02/19	M	-	X	-	-	2	13/21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Gianluca Ferrero	1963	27/11/18	27/11/18	31/12/18				X	X		2/2	X	P							
Amm.re	Marco Gay	1976	27/04/18	27/04/18	31/12/18	M	-	X	-	-	3	14/17	X	M	X	M	-	-	-	-	-
Amm.re	Luigi Gubitosi	1961	14/11/16	14/11/16	14/12/18	M	-	X	X	X	1	17/17	X	P	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Giuseppina Mengano Amarelli	1945	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	-	X	-	-		21/21	-	-							
Amm.re	Patrizia Elvira Micucci	1959	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	-	X	X	X		18/21	-	-	X	M					
Amm.re	Marcella Panucci	1971	31/07/12	14/11/16	31/12/18	M	-	X	-	-		18/21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Livia Salvini	1965	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	-	X	X	X	2	18/21	X	M	X	P	-	-	-	-	-
Amm.re	Massimo Tononi	1964	14/11/16	14/11/16	27/04/18	M	-	X	-	-	3	4/5	-	-	X	M	-	-	-	-	-
Amm.re	Fabio Vaccarone	1971	01/08/18	01/08/18	31/12/18							5/8									
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 21						Comitato Controllo e Rischi: 10				Com. Nom. e Rem.: 10		Comitato Nomine:			Comitato Esecutivo:						
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2% ex art. 19 dello Statuto																					

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna “Carica”:

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (“M”: lista di maggioranza; “m”: lista di minoranza; “CdA”: lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: “P”: presidente; “M”: membro.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco (“M”: lista di maggioranza; “m”: lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
<i>Carica</i>	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a approvazione del bilancio al	Lista (M/m) **	Indip. da Codice di autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Pellegrino Libroia	1946	28/06/17	28/06/2017	31/12/2018	m	X	12/12	
Sindaco Effettivo	Paola Coppola (1)	1965	27/04/18	27/04/18	31/12/2018	M	X	8/8	
Sindaco effettivo	Francesco Pellone	1960	28/06/17	28/06/2017	31/12/2018	M	X	11/12	
Sindaco supplente	Francesca Di Donato	1973	28/06/17	28/06/2017	31/12/2018	M	X	-	
Sindaco supplente	Pasquale Formica	1979	28/06/17	28/06/2017	31/12/2018	m	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Sindaco Effettivo	Laura Guazzoni ²	1965	29/04/13	29/04/2016	27/04/2018	M	X	4/4	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2% ex art. 34 dello statuto									

1 Nominato in data 27 aprile 2018

2 Dimessosi in data 3 aprile 2018

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente. ** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza). *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.). ****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.